

PROGETTO

"FAMIGLIE APERTE
all'ACCOGLIENZA"



Pescara 2012

PREMESSA

- Da sette anni stiamo vivendo con la nostra famiglia un'esperienza di accoglienza di minori. Poiché aiutare queste persone, coinvolgendo attivamente anche i nostri figli, non è cosa facile, da subito ci siamo guardati attorno per vedere chi ci potesse aiutare e accompagnare in questo. Siamo venuti così a contatto con la storia di Associazione Cometa di Como, quattro famiglie che hanno in affido 24 ragazzi (da 1 a 18 anni), oltre i loro 15 figli naturali. Ci ha molto colpito di questa esperienza il fatto che lo scopo che li ha mossi è stato innanzitutto quello di vivere in comunione tra loro, portando tutte le loro situazioni insieme sia come giudizio che come azione. E' evidente che questa esperienza totalizzante è possibile solo a partire dalla fede e che al centro della loro vita comune hanno posto proprio la condivisione e la comunione in Cristo.
- E così stiamo cercando una casa adeguata per iniziare questo nuovo percorso.

IDEA PROGETTO

Almeno due famiglie che inizino una storia di convivenza avendo come scopo la comunione a partire dalla fede. La nostra storia personale è contraddistinta dal cammino educativo di don Giussani, esperienza ormai trentennale a Pescara, a cui facciamo quotidianamente riferimento. Il lavoro educativo in cui responsabilmente ci impegniamo con i nostri figli e con i ragazzi accolti nelle nostre case, nasce da questa esperienza che per noi è imprescindibile. Siamo stati educati all'obbedienza e all'amore a Cristo, "attraverso la forma dell'insegnamento a cui siamo stati consegnati" (J. Ratzinger Intervento di presentazione del nuovo Catechismo).

I riferimenti ideali e concreti per il lavoro di riflessione e crescita degli ospiti della casa saranno:

- Esperienza educativa e formativa secondo il carisma di don Giussani (vedi "Il rischio educativo");
- Esperienza dell'Associazione Cometa di Como;
- Esperienza di compagnia tra famiglie che accolgono (vedi ad esempio l'Associazione "Famiglie per l'accoglienza" a Pescara).
- La "casa" potrebbe avere il piano terra utilizzabile come luogo di incontro, si prevede di attrezzare una sala per questo scopo per o un centro polivalente di tipo sociale collegato alla pastorale e all'esperienza diretta delle famiglie ospitate, ad esempio: un centro di aiuto allo studio per ragazzi affidati a tempo parziale diurno (l'una ipotesi non esclude l'altra, ma chiede una progettualità condivisa e la razionalizzazione degli spazi);
- Il piano superiore, nel rispetto della privacy delle singole famiglie, avere la parte privata di ogni singola famiglia;

- un giardino sarebbe parte integrante e importantissima, perché un luogo che voglia essere accogliente deve avere innanzitutto la bellezza come primo impatto, non solo per i giovani ma per tutti quelli che frequenteranno la casa.

La presenza di un luogo così, dove la comunione nella fede genera accoglienza, sarebbe la possibilità per molte persone, volontarie e non, di fare esperienza di come sia "possibile vivere così, secondo la fede".

ASSOCIAZIONE COMETA - COMO

L'Associazione nasce nel 2000 a partire da una rete di famiglie e amici che nel tempo si è costituita attorno al nucleo originario. Dal 1987 Cometa accoglie minori in affido, sostiene le famiglie nello svolgimento dei loro compiti educativi, opera nel campo della prevenzione della dispersione scolastica, dello sport, della formazione e dell'orientamento.

È un'associazione di volontariato:

- accoglie minori in Comunità Familiare
- attua una presa in carico globale dei minori, nel rispetto e nella valorizzazione del loro contesto di appartenenza
- è un luogo per le famiglie, di sostegno e di risposta ai bisogni normali della vita
- offre un sostegno educativo quale modalità operativa "di rinforzo" della funzione genitoriale-educativa

Cometa ha avuto in questi anni uno sviluppo assolutamente impreveduto e imprevedibile, che continua a crescere grazie all'entusiasmo delle persone che la costituiscono e ai tanti incontri con amici e persone disposte a coinvolgersi in questa avventura.

Per **rispondere ai bisogni** incontrati nel corso degli anni, attorno all'esperienza dell'Associazione è nata una Fondazione, una Società sportiva dilettantistica, un Ente di formazione e infine una Cooperativa.

Cometa è un'opera orientata all'educazione e al sostegno dei minori e delle loro famiglie.

E' una realtà in costante crescita che a partire dall'esperienza educativa di alcune famiglie ha fatto dell'**accoglienza**, dell'**educazione** e della **condivisione della vita quotidiana** i principi guida del proprio operato.

da "Famiglia Cristiana - 8 giugno 2008"

«Tutto è cominciato 20 anni fa», spiega **Erasmus Figini**. «Ero alla ricerca di un senso da dare alla mia vita quando un amico mi chiese di aiutarlo a trovare una famiglia per un bambino

sieropositivo. Fu un segnale. Io e mia moglie decidemmo di prenderlo in affido. Chiesi l'appoggio di mio fratello e il suo coinvolgimento fu totale».

Tutto il resto è venuto di conseguenza. «Io e mio fratello cercavamo una casa grande, per stare tutti insieme. Poi sono arrivati altri bambini in affido, e dall'esperienza è nato il centro diurno».

Oggi nel villone di Como abitano quattro famiglie, con i loro 14 figli naturali e 24 in affido.

Con un gruppo di volontari organizzano il centro diurno che accoglie tutti i pomeriggi un'ottantina di bambini, dalle elementari alle superiori. Il pranzo è comunitario, poi i ragazzi si dividono nelle aule per lo studio individuale. «In realtà facciamo prevenzione, perché molti di loro sarebbero destinati alla bocciatura, senza un sostegno adeguato», spiega **Maria Grazia Figini**, sorella di Erasmo.

Ma da cosa nasce cosa. «A un certo punto ci hanno chiesto di aiutare alcuni ragazzi di Como e provincia che non volevano continuare la scuola», prosegue Erasmo. Nel 2004 è nato il primo corso di "riorientamento" per una quarantina di ragazzi, in buona parte ripetenti. «Abbiamo cercato insegnanti motivati, abbiamo ospitato il corso, ma a metà mattina mia moglie preparava per loro la cioccolata calda», racconta.

L'esperimento ha funzionato. Alcuni sono tornati a scuola, altri hanno trovato un lavoro dopo un periodo di stage presso alberghi o aziende artigiane. Oggi "Cometa" è anche formazione, con un triennio tessile e alberghiero e un "liceo del lavoro" per "riorientare" i ragazzi che hanno lasciato la scuola.